

71\* redusse in la villa de Gibido, i quali tutti furono *etiam* morti et brusati da circha 2000, et alcuni se riduseno in un bosco li apresso et simelmente tutti sono stà morti. 7000 se sono uniti et andati a la volta de Milan, dei quali ne erano 3000 feriti, i quali el Duca parte fece meter in l'ospedale et parte nei borgi, con comandamento che fusseno curati, perchè li pagaria le spese; de la qual cosa se ne ha hauto aviso da Milan. Un'altra parte ancora de loro svizari, forsi da 3 in 4 milia, tutti disordinati, se ne andò a traverso verso Locadi, i quali tutti sono stà morti per la via da villani; le qual tutte cose sa et ha inteso essendo stà in esso campo francese continuamente con la compagnia de lo illustrissimo signor Zuan Giacomo. Et più oltra, che la matina, quando si faceva il fatto d'arme, circha a una e meza hora de di, gionse lo illustrissimo signor Bortolomeo Liviano capitaneo zeneral de la Illustrissima Signoria con li sui zentilhomeni drieto, i quali seguitavano *cum* ordine tutte le gente d'arme, et in quel tratto, intrato *etiam* lui in la bataja, parse che i nimici tutti fusseno venti. Da parte di francesi fu tanta alegreza, che li svizari furono in effeto cussi mal trattati come è sopradito et loro francesi rimaseno victoriosi. *Item*, che Sabado da sera venerò al Cristianissimo re li ambadori de Milano getandose in le braza de Sua Majestà per dubio de non esser posti a sacco; da la qual Cristianissima Majestà, fu imposto a monsignor de Barbon et a l'illustrissimo signor Thodoro, che la matina dovesseno intrar in la terra per obstar a tal sacho; ma come l'intrasseno ha ditto non lo saper, essendo in quella instessa matina partiti dal campo per venir a Venetia: ma ch'el campo del re Cristianissimo pur restò dove era, zoè a San Brera, a San Juliano et in altri lochi circumstanti, et quello de la Illustrissima Signoria tutto adunato alozava a Marignan. De li morti da conto, ha simelmente ditto che il fratello de monsignor Barbon è sta morto. *Item*, il figlio de monsignor de la Tremoglia nominato il principe di Talmon, monsignor de Imbreurt et monsignor de Bussi et il signor Chiapino fu figlio de lo illustrissimo signor conte di Pitiglian, apresso i quali sono stà morti 10 banderali; et ch'el non crede sieno morti tra francesi et todeschi 1500, ma che de 32 milia page de svizari, sono restati solamente li diti di sopra.

#### 72\* *Serenissime Princeps.*

Sentendo questa notte variamente lo apiciar il fatto d'arme, et havendo expedite molte nostre et quelle de li sui clarissimi oratori, quantunque io l'a-

vesse una mala notte, montai a cavallo in aurora, et poco distante dall'exercito, dove alhora si partivano le zente del fatto d'arme, incontrai li sui clarissimi oratori et il signor Theodoro, i quali mi narrarono del fatto alcune parole. Scorsi con celebrità la mia compagnia traversando le gente d'arme, le ordinanze de fantarie et cariazi, et gionsi all'alozamento del Cristianissimo re. Smontai da cavallo, et redutomi a la porta del suo alozamento, fo dito a Sua Majestà io era li. Uscite fuora de camera, senza niente in testa, in zupon, che alhora si havea tratto il corpo de la coraza, et abraciomi caritatevolmente, et io dicendoli che da parte de la Serenità Vostra mi congratulava de la singular et famosa vittoria Sua Majestà havea avuta de sguizari, i quali mai erano stà debellati da Julio Cesare in qua, et tanto più quanto fama era certa che da sua virilità fusse processa questa vittoria. Et in questo Sua Majestà volse dilatarsi, dicendo che l'havea rotto in questo conflitto sei lance, et che così el veniva ditto, et abbondando in parole, chiamò de quelli sui zamberlani quali li l'attendevano, et li disse che lo facesseno nudar. Et in effetto era tutto sudato et in acqua. Et così presa licentia, me aviai per lo loco dove era stata la strage et conflitto, et per un miglio e mezo, in una larga strata et uno campo, per il continuo de la strada erano corpi innumerabili, et così proximi ad uno boscho nel qual erano sguizari in forteza. El povero signor Chiapino, fiol che fo del signor conte de Pitigliano, volse passar un fosso per spengersi a' preditti sguizari. Gli fu dato de una lanza da fanti a pie' in bocha, et cascando il cavallo, 4 sguizari l'amaciorono. È stato portato il corpo in questa terra; se io haverò modo, lo farò portar al corpo del padre, che per mia fè, per un giovane, se faceva un homo da bene. Il fatto d'arme è causato da l'assalto de sguizari a hore 20 da mò fino ad hore do de note, et morite da una parte et da l'altra. Rimaseno in quel luoco dove se trovarono sguizari; francesi se retirorono un pezzo et rimaseno ancor loro. Nel romper dil giorno, furono in assalti a li nostri con uno grandissimo animo, et così come la prima volta, rebateteno i lancechenec et l'antiguarda, et ch'el Re conveneli porger la bataja, et ne li fanti la bandiera nera recuperò la vitoria a Francesi. Così ad una hora de giorno le nostre zente d'arme saltate avanti spiense et domino Mercurio Bua con li suo valorosamente per traverso investite et amaciò li nimici per il spatio li ho ditto et veduto. Et per quanto vien divulgato, sono 15 milia morti: gli altri sono retirati 72\* verso Milan con 200 lance, tra quelle de' fiorentini